

Oggi a Fiuggi inizia il congresso. Boselli vuole la Costituente Socialista con Mussi e Bobo Craxi
E lo Sdi punta a recuperare tutti i delusi

LA BUSSOLA dello Sdi punta verso la Costituente socialista, da realizzare con la sinistra Ds di Fabio Mussi e Gavino Angius, nonché con i socialisti ancora divisi di Bobo Craxi e Gianni de Michelis. Di questo si discuterà al quinto congresso nazionale dello Sdi (a Fiuggi, da oggi a domenica, slogan: «Con la bussola socialista»), che sarà chiamato a fare il punto sulle alleanze e sulle strategie del partito.

I socialisti di rito «boselliano» puntano molto sul malcontento che la nascita del Partito Democratico suscita su una fetta consistente di elettorato diessino. Il progetto della Costituente cerca di mettere insieme quanti non sono disposti ad abbandonare l'orizzonte del socialismo europeo e che però rifiutano la

prospettiva di cadere nelle braccia di Bertinotti. Inevitabilmente, a Fiuggi sarà ratificata la fine del progetto radical-socialista della Rosa nel pugno. La coabitazione con i radicali, dopo un anno e mezzo,

sembra finita in un vicolo cieco. Socialisti e radicali somigliano sempre più a separati in casa, costretti a coabitare sotto lo stesso simbolo in Parlamento, ma con la consapevolezza di non avere più un futuro comune. Ma il congresso socialista non intende chiudere le porte ai radicali: dalla tribuna parlerà Emma Bonino nella giornata di sabato, e forse si farà vedere anche Marco Pannella. La scommessa di Boselli si sposta invece sul terreno della lotta al partito democratico: la speranza è che i transfughi dei Ds guidati da Mussi e Angius decidano di costruire una casa comune nel nome del socialismo europeo. Non a caso il leader della sinistra Ds Fabio Mussi resterà per due giorni al congresso di Fiuggi.

«Con la corrente di Fabio Mussi — sottolinea la mozione presentata da Enrico Boselli — vi sono divergenze politiche che non nascondiamo: vi sono però convergenze significative nella difesa dei principi di laicità, nell'ampliamento dei diritti civili, a cominciare dal riconosci-

mento delle coppie di fatto, e soprattutto dal comune riferimento alla socialdemocrazia europea». Di certo, lo Sdi insisterà nel presentarsi come l'alfiere del laicismo italiano. Le proposte indicate dalla mozione di Boselli prevedono: riconoscimento delle unioni di fatto anche per gli omosessuali, eutanasia, legalizzazione della cannabis, somministrazione controllata dell'eroina, riduzione dei tempi per ottenere il divorzio. A queste si aggiunge la vecchia parola d'ordine dell'abolizione del Concordato e della revisione della legge sull'otto per mille alla Chiesa. Si tratta di temi indigesti per il premier Romano Prodi, che pure sarà ospite sabato e dovrà dare qualche risposta alle richieste di laicismo, se non altro sul destino dei Dico. Boselli non dovrebbe avere problemi per la riconferma alla guida del partito. L'unica voce dissonante sarà quella di Ottaviano Del Turco, il governatore dell'Abruzzo che non vedrebbe di cattivo occhio una confluenza dei socialisti nel Pd. Ma Del Turco ha deciso di non presentare una sua mozione autonoma: dunque, per Boselli nessuno sfidante.

DEL CENTRODESTRA
Pd, Fassino proibisce di parlare male
 Il governo della Democrazia cristiana è il più grande nemico? Colpa di chi dice che...
 [Image of Romano Prodi]

E lo Sdi punta a recuperare tutti i delusi
 [Image of Emma Bonino]

UN FUTURO SENZA NUBI
 [Image of a person holding a flag]

UBI Banca
 [List of services and branches]